

Associazione Cicloamici FIAB

Via S. Eleuterio, 2 – Mesagne (BR)

Sezione di Lecce - Salento Ciclo Forum

c/o Movimento per i Diritti del Cittadino

Via Idomeneo 78, 73100 Lecce

salento.cicloforum@libero.it,

www.cicloamici.it/salento_ciclo_forum.htm



Lecce 23/03/07

Al Signor Sindaco, Lecce
Al Direttore Ufficio Tecnico
Ai mezzi di informazione

Oggetto: Degrado e recupero della pista ciclabile Lecce - San Cataldo

Gentile Sindaco,

come certamente ricorderà, in una nostra precedente lettera Le esponevamo lo stato di abbandono e degrado in cui versava la pista ciclabile che da Lecce conduce a San Cataldo, chiedendo un Suo intervento.

Contattati su Sua segnalazione dall'Ufficio Tecnico del Comune, lo scorso 4 Dicembre effettuammo un sopralluogo sulla pista insieme all'ing. Solombrino, in maniera da prendere visione dello stato della pista e valutare possibili interventi di manutenzione e ripristino.

Tali interventi, concordati al termine del sopralluogo, consistevano in:

- ripristino del manto stradale laddove fossero presenti dei cedimenti.
- interventi di manutenzione sulla vegetazione a bordo pista.
- ricollocamento e sostituzione dei pannelli solari.
- rimozione degli ostacoli abusivamente installati in alcuni tratti della pista stessa.

Domenica 4 marzo 2007, a distanza di 3 mesi dal primo sopralluogo, alcuni soci dell'Associazione Cicloamici - Salento Cicloforum, hanno effettuato un sopralluogo sulla pista ciclabile per verificare a che punto fossero gli interventi concordati.

In allegato trova alcune immagini significative prese durante il sopralluogo, da cui si evince che non è stato effettuato alcun intervento, e la situazione di degrado è solo aumentata.

In particolare, come può verificare dalle foto in calce alla lettera:

- I cancelli, che in maniera del tutto abusiva sbarrano il percorso della pista, sono ancora presenti in luogo, ne presentano segni di un loro recente ricollocamento.
- Gli importanti cedimenti del manto stradale in alcuni punti si sono ulteriormente aggravati, esponendo le armature metalliche sottostanti e lasciando delle pericolose cavità.
- La vegetazione prospera indisturbata, invadendo la pista in numerosi tratti.
- Diversi tratti della pista sono ingombri, sia nella carreggiata che a bordo della stessa, da rifiuti vari: materiali edili di risulta, lastre di eternit, lavatrici e frigoriferi, divani.

Riteniamo il perdurare di questa situazione di degrado incompatibile con l'enfasi con la quale si definisce Lecce "porta d'europa" e, maggiormente, con l'obiettivo di "Eccellenza" che la Vs. rispettabile amministrazione ha pubblicamente dichiarato di voler perseguire. Chiediamo quindi che vengano avviati senza indugi i necessari, e non più rinviabili, lavori di ripristino.

Chiediamo infine di essere informati ai sensi della legge 241/90 sui modi sugli strumenti e i tempi attraverso i quali la Vs. amministrazione compirà questo dovuto atto di recupero e tutela ambientale.

Distinti saluti.

Ing. Luca Troisi
coordinatore del Salento Cicloforum - Sezione di Lecce dei Cicloamici FIAB



Cumuli di rifiuti e materiali di risulta che bloccano il passaggio.



Uno dei cancelli che impedisce in maniera abusiva di fruire della pista.



Uno dei tanti cedimenti che mettono a rischio l'incolumità dei ciclisti.



Questo cedimento è diventato una vera e propria voragine.